AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE

MOZIONE

Trasferimento dell'Unità Operativa Sociale per la Disabilità in età adulta a Musile di Piave

Con la presente mozione vogliamo portare a conoscenza del Consiglio Comunale e di tutta la cittadinanza la situazione generatasi a seguito dell'avvenuto trasferimento con decorrenza 24 marzo 2014 dell'Unità Operativa per la Disabilità in età adulta dai locali dalla sede di San Dona' di Piave, via Trento, a quelli dell'ex Distretto Socio-sanitario di Musile di Piave, via Bellini.

Il servizio in oggetto, istituito dall'ULSS 10 con delibera n. 72/2010 e attivato nel mese di maggio 2011, ha come obiettivi l'inclusione e lo sviluppo sociale di persone disabili adulte tra i 18 ed i 65 anni attraverso la predisposizione, programmazione e verifica di progetti di inserimento in strutture diurne e residenziali convenzionate ovvero di attività di tipo indipendente. Supporta il disabile ed il proprio nucleo familiare nei casi di ricovero temporaneo e nella successiva fase di ritorno nella propria struttura domiciliare; opera un continuo monitoraggio della realtà distrettuale collegata alla disabilità adulta mediante la raccolta e l'analisi della domanda e la promozione della rete di assistenza sul territorio.

Gli operatori ed il personale amministrativo in servizio presso la sede del distretto sandonatese rivolgono la loro attività a favore degli utenti di diversi Comuni della "sinistra Piave" (San Dona' di Piave, Ceggia, Torre di Mosto, Noventa di Piave) e della "destra Piave" (Musile di Piave, Fossalta di Piave e Meolo). Il numero maggiore di utenti risulta risiedere nel primo ambito territoriale e specialmente nel territorio comunale di San Dona' di Piave, con circa 170 utenti assistiti.

La favorevole ubicazione di tale Unità Operativa nella sede distrettuale di Via Trento in prossimità sia della fermata del trasporto pubblico locale che della struttura ospedaliera pubblica, ha anche il vantaggio di consentire all'utenza di espletare nella stessa giornata ulteriori pratiche sanitarie e amministrative (segreteria e anagrafe sanitaria, cure primarie, assistenza domiciliare infermieristica, ufficio invalidi civili) e previdenziali (INPS) senza doversi recare in altre strutture/uffici della stessa ULSS.

Nonostante queste evidenze la Direzione Generale dell'ULSS decideva di trasferire il servizio presso la propria struttura di Musile di Piave.

La notizia ha subito incontrato la contrarietà delle associazioni dei disabili che hanno fatto notare all'Azienda sanitaria con nota protocollata anche presso questo Comune in data 19 febbraio 2014 come la nuova sede sia difficilmente raggiungibile mediante l'utilizzo di mezzi pubblici, specialmente utilizzati da disabili e familiari senza mezzi privati: la fermata più vicina del servizio pubblico risulta infatti collocata a circa mezzo chilometro, senza pensilina e soggetta alla sospensione in occasione del mercato settimanale. Nondimeno le vie di accesso alla nuova struttura sono quasi totalmente prive di marciapiede o pista ciclo-pedonale, obbligando l'utenza in carrozzina o con mobilità ridotta a percorrere un lungo tratto all'interno della sede stradale, oltretutto dissestata e con diverse buche nel tratto in oggetto.

A fronte della richiesta alla Direzione dell'ULSS di un incontro per esaminare la situazione e trovare una soluzione alternativa che soddisfacesse entrambe le controparti, il perdurante totale silenzio di quest'ultima ha indotto i gruppi consiliari della L.C. San Dona' di Piave Cittàinsieme, Partito Democratico e Scegli Civica con Cereser Sindaco in data 15 marzo 2014 a richiedere

formalmente il blocco del trasferimento e l'avvio di un tavolo di lavoro con tutti i portatori di interesse.

In data 18 marzo 2014 l'Azienda sanitaria risponde ai gruppi istanti che la scelta risulta determinata dall'esigenza di garantire "la sicurezza" degli utenti nelle ipotesi di emergenza a fronte di situazioni creatisi recentemente. Motivazioni quelle addotte dall'ULSS non facilmente apprezzabili, stante il fatto che i medesimi spazi sarebbero a breve divenuti sede di altri uffici compreso il servizio per le cure palliative prima ubicato presso la struttura di Musile di Piave, senza l'adozione di nuove particolari misure di sicurezza o di interventi urgenti di manutenzione.

La mancata esposizione di qualsivoglia comunicazione a conferma dell'imminente trasferimento tanto presso gli uffici di Via Trento quanto sul sito istituzionale dell'Ente ci ha indotto a ritenere temporaneamente sospesa l'operazione in vista dell'auspicato incontro con le associazioni dei disabili.

In data lunedì 24 marzo 2014, purtroppo, l'Unità Operativa per la disabilità in età adulta intraprende la propria attività giornaliera presso la sede di Musile di Piave dopo un "trasferimento lampo" eseguito il venerdì precedente.

In questi mesi i nostri concittadini utenti del servizio hanno vissuto molteplici disagi e difficoltà, peraltro già ampiamente preannunciati.

Non possiamo quindi che accogliere queste proteste chiedendo alla Direzione dell'ULSS di prendere seriamente in esame le istanze di persone e famiglie già duramente provate dalle preoccupazioni e dalle complessità legate a situazioni di disabilità.

Con queste premesse, stante l'urgenza di risolvere una situazione pesantemente penalizzante per molti nostri concittadini, il Consiglio Comunale di San Donà di Piave impegna il Sindaco e l'Assessore competente:

- ✓ a comunicare all'azienda ULSS 10 la contrarietà alla scelta da questa adottata dati gli evidenti gravi disagi provocati all'utenza residente nel Comune di San Dona' di Piave;

- ✓ a chiedere all'ULSS 10 la convocazione urgente di un incontro aperto ai diversi portatori di interesse – ivi compresa l'Amministrazione comunale di San Dona' di Piave – per trovare una soluzione sostenibile alla problematica in oggetto;

- ✓ a relazionare sugli esiti del confronto e sulle iniziative eventualmente attivate a favore dell'utenza disabile dall'Amministrazione di San Dona' di Piave.

San Dona' di Piave, 31.05.2014

I Consiglieri della L. C.

San Dona' di Piave Cittàinsieme

Luca Morosin

Silvia Lasfanti